C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009329 del 10/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

(C. I. S. S. - OSSOLA)
Via Mizzoccola, 28 - 28845 DOMODOSSOLA
C.F. 01606830030 - Tel. 0324/52598
segreteria@ciss-ossola.it ciss@pec.ciss-ossola.it
www.cissossola.it

Settore: _____ *li* _____
Protocollo _____

Alla C.A.

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale
Via Nizza 330 - 10127 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **Istanza contributo per l'accesso ai finanziamenti approvati con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2024 in attuazione della DGR n. 6-8624 del 27.5.2024. "Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli".**

Si invia in allegato l'istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli, relativa alla Determina Dirigenziale in oggetto.

Ringraziando per la sempre cortese e fattiva collaborazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

F

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI
OSSOLA
(VB)

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009329 del 10/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

REGIONE PIEMONTE

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2024 in attuazione della DGR n. 6-8624 del 27.5.2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	**Vanni Giorgio**
Nato/a il	[redacted]
Residenza ed indirizzo per carica	[redacted]
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	[redacted]
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	**Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali dell'Ossola** **Via Mizzoccola 28, 28845 Domodossola**

In qualità di soggetto giuridico titolare del **Centro Antiviolenza del VCO**

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ■ del Comune di.....
- ■ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- X della provincia del VCO
- ■ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009329 del 10/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ■ detraibile
- X non detraibile

– che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

– che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

Domodossola li 10 SET 2024 ...../...../..... del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

X istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

X dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ■ Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ■ Organizzazione di volontariato
- ■ Associazione di promozione sociale
- ■ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	[redacted]
Codice BIC	/
Banca	[redacted]
Indirizzo	/
Intestatario c/c:	/

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto <u>per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale</u>

Nome e cognome	Sonia Manini CISS Ossola
Numero di telefono reperibile	0324/52598
Indirizzo di posta elettronica in uso	segreteria@ciss-ossola.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1	Agenzia Piemonte Lavoro Centri per l'Impiego	Regione Piemonte – Torino Via Avogadro 30	Dottoressa Federica Deyme	

Orientamento - analisi competenze – collegamento domanda/offerta mondo del lavoro				
Attività/intervento 2	**Enaip Piemonte**	**Torino C.so Vigevano 46**	**Dott. Roberto Santoro**	
Formazione orientata a favorire il reinserimento lavorativo	**V.C.O. Formazione Orientamento e Lavoro**	**Verbania, Omegna e Gravellona Toce**	**Dott. Fabio Nobili**	(perverrà formalmente in seguito)
	Formont Centro Operativo Valli dell'Ossola	**Villadossola, via Boldrini 38**	**Dott.ssa Luisella Colangelo**	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il Centro antiviolenza del VCO all'interno dell'esperienza pluriennale nella presa in carico, supporto e protezione delle situazioni di maltrattamento e violenza ha attivato percorsi personalizzati di fuoriuscita dal ciclo della violenza co-costruiti e co-progettati con la persona all'interno di una presa di consapevolezza e riflessione intorno alla propria storia individuale ed alle specifiche risorse/criticità emerse e riconosciute.

L'esperienza del maltrattamento e della violenza intacca la fiducia della persona nelle proprie risorse e competenze, data la sua pervasività e richiede una presa in carico pluriprofessionale e multifattoriale con la definizione di percorsi mossi dalla partecipazione e coinvolgimento attivo della persona, rendendola protagonista delle decisioni e delle scelte che la riguardano. La co-costruzione del progetto individualizzato costituisce un primo tassello trasformativo in cui si inserisce il percorso di orientamento e valutazione delle competenze e il successivo tirocinio lavorativo in un ambito "individuato e scelto" con la persona, all'interno delle opportunità di contesto.

Occorre riflettere in merito al rischio di marginalità delle persone vittime di violenza, in particolare le donne sole con figli a carico e le donne migranti, in quanto portatrici di caratteristiche che risultano correlate negativamente con l'opportunità di impiego. La dipendenza economica, connessa alla mancanza di occupazione, diviene un elemento di ulteriore ostacolo nel percorso di emancipazione dalla situazione di violenza.

La violenza intrafamiliare si muove intorno all'esercizio di potere ed all'utilizzo di violenza economica che identifica una serie di comportamenti che ostacolano l'autonomia economica della donna atta ad esercitarne il controllo e limitarne la libertà.

La violenza economica viene infatti esercitata attraverso:

- L'impedimento al lavoro (con divieto o comportamenti finalizzati a far licenziare la donna)
- La sottrazione e/o il controllo costante dello stipendio

Indubbiamente l'azione del maltrattante nei confronti della donna, intorno all'area dell'autonomia economica, implica la sottrazione coercitiva della possibilità di esercizio di autonomia e parallela-

mente le impedisce di allontanarsi dalla relazione violenta, alimentando e rafforzando la cornice di una continua violenza psicologica che mina quotidianamente il senso di autoefficacia ed autostima convincendo le vittime di non avere alternative al permanere nel contesto violento.

La riflessione della rete si è mossa intorno alla specificità della situazione delle donne vittime di violenza che vivono una condizione di svantaggio connessa alla conseguenza dell'esperienza di violenza subita. Una delle strategie di sopravvivenza al ciclo della violenza è infatti quella dell'isolamento sociale con conseguente perdita del contatto con le opportunità offerte dal contesto sociale. Per questi motivi, le donne necessitano di un accompagnamento competente che le sostenga nel percorso di elaborazione di una diversa rappresentazione di sé, non come vittima, ma come adulta capace di autodeterminarsi.

Gli strumenti per l'inserimento delle situazioni di svantaggio e fragilità nel mondo del lavoro attraverso Tirocini Formativi e di Inclusione Sociale richiedono un adattamento alla specificità delle donne vittime di violenza :

- Prevedendo strumenti ad hoc per l'inserimento o reinserimento in quanto occorre riflettere in merito alla forma particolare di violenza (economica) volta a minare l'autonomia ed un'indipendenza della donna "nelle aree della quotidianità"
- Il concetto di svantaggio applicato alle donne vittima di violenza

Si ritiene, pertanto, che il tirocinio sia uno strumento privilegiato di sperimentazione di sé nel mondo del lavoro con un progressivo adattamento e riadattamento a tempi e modi di riacquisizione di ruolo lavorativo, sociale e personale

Il progetto prevede la presa in carico e la strutturazione di interventi individualizzati volti all'inserimento nel mondo del lavoro di donne vittime di violenza con figli a carico, ospiti di strutture di accoglienza per madri con bambino o inserite in percorsi territoriali di fuoriuscita dal ciclo della violenza

Il progetto, mediante la sinergia tra le competenze specifiche di ciascun partner, si pone l'obiettivo di definire interventi personalizzati diretti non solo all'individuazione di un contesto di inserimento lavorativo, ma all'attivazione di azioni di sostegno specifiche per favorire la tenuta delle donne all'interno del percorso e la riscoperta/rafforzamento di risorse che si riverberano positivamente sull'identità personale e professionale

Le **azioni** previste sono:

1. Selezione delle beneficiarie attraverso la valutazione dei percorsi di fuoriuscita in atto, della fase di affrancamento dal ciclo della violenza e dalla consapevolezza/richiesta della persona;
2. Costruzione del progetto individualizzato con modalità partecipativa e trasformativa;
3. Incontri singoli e/o di gruppo di coaching di orientamento lavorativo in collaborazione con gli altri attori della rete;
4. Individuazione di percorsi di alfabetizzazione volti al rafforzamento delle competenze linguistiche delle donne straniere in particolare in riferimento al contesto di lavoro
5. Inserimento lavorativo (ricerca azienda, tirocinio di 6 mesi con tutoraggio)

Il percorso di inserimento / reinserimento lavorativo sarà attuato in collaborazione con le agenzie formative ed orientative del territorio, che hanno sottoscritto la disponibilità alla collaborazione, funzionali alla concretizzazione di un affiancamento della persona nell'approfondimento dell'area delle competenze e risorse personali e professionali in funzione dell'implementazione della capacità di posizionarsi come soggetto attivo nella ricerca nel mondo del lavoro

La riacquisizione di competenze professionali e personali "occultate" all'interno della dinamica del ciclo della violenza, passa attraverso la sperimentazione e la modulazione di un rientro mirato in un contesto lavorativo orientato alla "definizione e ridefinizione di se" nel mondo del lavoro; un percorso ove la valorizzazione delle capacità di resilienza e di tenuta divengono tasselli su cui fondare la ricostruzione di un progetto di vita e riprogrammare una diversa quotidianità in cui abbia spazio di legittimità, "come diritto esigibile", l'autonomia e l'autodeterminazione

Le criticità che la rete antiviolenza ha riscontrato, quali elementi comuni o trasversali all'esperienza delle donne intercettate e prive di un'autonomia lavorativa, sono:

- Bassa scolarizzazione in assenza di percorsi professionali;
- Scarsa esperienza lavorativa pregressa, data la sostanziale chiusura all'interno dell'ambito familiare;
- Assenza o grave carenza di reti naturali familiari e/o sociali in grado di sostenere e vicariare la donna nella necessaria conciliabilità tra tempi lavoro e cura dei figli.

Appare pertanto cruciale implementare collaborazioni già in atto tra le rete dei servizi, l'Agenzia Piemonte lavoro-centri per l'Impiego, le Agenzie Formative, e le Aziende con lo scopo di collaborare alla definizione di percorsi orientati all'accompagnamento delle persone vittime nella ricerca, reperimento di opportunità lavorative. L'integrazione tra Centro Antiviolenza e rete territoriale per l'avvio al lavoro risulta funzionale alla messa in rete delle competenze professionali e delle azioni di supporto ai percorsi di riacquisizione di autonomia ed autodeterminazione per il rafforzamento di una consapevole fuoriuscita della persona vittima dal ciclo della violenza.

Il percorso di autonomizzazione economica e lavorativa delle persone vittime si muove intorno a obiettivi di fondo, tali da consentire:

- Costruzione partecipata di percorsi individualizzati in cui la vittima divenga "protagonista" nella definizione/individuazione di interessi e competenze da mettere in campo;
- Individuazione con la donna straniera con problematiche linguistiche percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- Consentire l'acquisizione della patente di guida come ulteriore tassello di autonomia personale, familiare e logistico-organizzativa, soprattutto in ambiti territoriali pedemontani e montani contraddistinti da comunità locali dislocate;
- Rispondere a richieste specifiche di professionalizzazione, individuando percorsi mirati;
- Definire interventi di tutoraggio volti all'accompagnamento individuale della donna nel mondo del lavoro come spazio di supporto, anche attraverso l'analisi di criticità e strategie per il superamento delle stesse;

- Attivazione di tirocini come ambiti di sperimentazione in esperienze protette ed accompagnate, finalizzate al riconoscimento "in itinere" delle competenze, delle risorse relazionali e tecnico professionali funzionali alla futura presentazione di se nel mercato del lavoro

- Implementare e rafforzare la rete delle collaborazioni territoriali tra Servizi, Terzo settore e imprenditoria per aumentare le opportunità professionali per le persone vittime coinvolte nel progetto.

Il progetto intende coinvolgere, nei percorsi di tirocinio ed accompagnamento al reinserimento protetto nel mondo del lavoro, persone vittime, con o senza figli minori, in carico al Centro Antiviolenza, in presenza di fragilità nei contatti con il mondo del lavoro, individuabili per:

- Età media 35-45 anni, con bassa scolarizzazione e scarsa professionali, senza una base di competenze specifiche spendibili in modo diretto nel mercato del lavoro;

- Condizione socio economica bassa;

- Assenza o carenza di una rete naturale attiva e supportiva.

Si prevede l'individuazione di un numero massimo di 3 donne vittime di violenza e/o maltrattamento (per ogni Ente Gestore quindi per un totale di 9 persone) inserite in percorsi comunitari mamma-bambini, in accoglienze di II livello ed in progetti territoriali di fuoriuscita, disoccupate o inoccupate, che necessitano di un percorso di formazione e inserimento lavorativo diretto all'integrazione nel tessuto economico e sociale per il consolidamento del progetto di autonomia.

Costruzione condivisa tra la donna e le differenti professionalità coinvolte nel progetto (educatori, formatori, tutor dell'ente di formazione) del percorso individualizzato di inserimento lavorativo che tenga conto delle fragilità e delle risorse di cui la donna è portatrice, con l'indispensabile espressione dell'adesione della persona vittima al progetto co-definito.

Si prevedono azioni di supporto e tutoraggio dirette all'analisi della situazione, alla responsabilizzazione della donna ed alla sua significativa promozione dell'empowerment, per l'individuazione delle proprie risorse e delle proprie competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad implementare la capacità di lettura del contesto lavorativo. Si prevedono spazi di tutoraggi e confronto dedicati in cui l'analisi dell'esperienza in atto diviene un trampolino di lancio per la costruzione di un progetto lavorativo futuro. Verrà attivato un accompagnamento strutturato sul modello della valutazione partecipata, che consenta alla persona di individuare e sperimentare strategie di fronteggiamento delle criticità emerse "in situazione", tali da divenire strumenti e competenze curriculari da utilizzare nella ricerca attiva del lavoro.

Gli operatori coinvolti nel percorso di accompagnamento, orientamento ed inserimento occupazionale, in sinergia con Agenzie Formative, CPI e Aziende sono:

- Un'Assistente Sociale che elaborerà, in modo co-partecipato con la persona vittima, il progetto di inserimento lavorativo all'interno della rete di collaborazione sinergica con le aziende e le agenzie formative. Si prevede un impegno di ore 10 per ogni situazione in carico;

- Un'Educatrice Professionale per l'intervento di sostegno e tutoraggio dalla definizione del progetto, degli obiettivi e del monitoraggio, costituendosi come stabile punto di riferimento per la persona nel fronteggiamento di eventuali criticità. Svolgerà anche un'azione di ricerca

e reperimento dello spazio di sperimentazione mettendo in connessione offerta e caratteristiche-bisogni lavorativi della persona coinvolta. Si ipotizza un impegno orario di ore 20 circa per ogni situazione in carico

I tirocini attivati si orienteranno al bisogno di sperimentazione occupazionale della persona, alla conciliabilità con i carichi di cura ed accudimento e alla fase del percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza.

Il Centro Antiviolenza individua, come azioni parallele di rafforzamento dell'autonomia e dell'indipendenza della persona nel reperimento e raggiungimento del luogo di lavoro, il supporto economico al conseguimento della patente di guida, tassello significativo in territori logisticamente dislocati e a volte poco serviti dai mezzi pubblici.

Altro elemento di facilitazione dell'entrata della persona nel mondo del lavoro, in assenza di una rete naturale supportiva e vicariante il lavoro di cura ed accudimento, è costituito dall'accesso ad opportunità di riconoscimento di supporti economici specifici per la conciliazione del lavoro con i compiti di cura.

Per quanto concerne la valutazione del progetto attivato, si prevede di verificare il livello di conseguimento degli obiettivi definiti e il raggiungimento di effettivi percorsi di accompagnamento all'autonomia ed emancipazione delle persone coinvolte.

Il monitoraggio si fonderà sull'analisi dei seguenti indicatori:

- Numero di persone coinvolte nel percorso di orientamento rispetto alle 9 persone previste nei progetti di tirocinio (si prevede un risultato minimo del 60%);
- Numero di persone inserite nei tirocini attivati che hanno concluso il percorso (si prevede un risultato dell'80%);
- Numero di assunzioni alla conclusione del tirocinio (risultato atteso 1 assunzione)

Si prevede di definire una strategia di monitoraggio costante in itinere, come spazio di riflessione e verifica rispetto all'evoluzione del tirocinio, al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo con lo scopo di riprogrammarli alla luce di eventuali criticità emergenti. La rivalutazione in itinere consente di offrire alla persona un luogo ove rivedere il percorso in chiave trasformativa, sia in ambito lavorativo, sia personale.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009329 del 10/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Spese di personale	**12.000**	**6.000**	**6.000**
attrezzature a materiali consumo	**3.000**	**3.000**	
comunicazione	**1.000**	**1.000**	
Tirocini e/o conseguimento patente guida	**10.000**	**10.000**	
TOTALI	**26.000**	**20.000**	**6.000**

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009329 del 10/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

Allegato 5)

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Welfare per accedere ai contributi di competenza

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì Domodossola Data 10 SET 2024

Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20 oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

Sostituto del Direttore- P.O. Responsabile Area Sociale

CONSORZIO INTERCOMUNALE ... OSSOLA (VB)

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

C.I.S.S. OSSOLA - Prot 0009329 del 10/09/2024 Tit 99 Cl Fasc -

Allegato 6

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Il/la sottoscritto dott. Giorgio Vanni,

[redacted]

Consapevole che la produzione di dichiarazioni mendaci comporta le sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000

Al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti all'art.3 della L.136/2010,
in riferimento alle istanze di finanziamento di cui alla DGR 42-8658 del 27.5.2024 e D.D. 844/A2202A/2024

DICHIARA

Che i dati del conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti:

Codice IBAN	[redacted]
Codice BIC	/
Istituto di Credito/Bancoposta	[redacted]
Indirizzo	/
Intestatario c/c:	/

Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000
Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010)

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato:

.....

.....

Lì Domodossola Data 10 SET 2024

OSSOLA (VB)

Firma dell'interessato/a

Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

Sostituto del Direttore- P.O. Responsabile Area Sociale
A.S.S. Sonia Manini
Delega di firma Delibera di C.d.A. N.27 del 06/12/2022

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. Qualora la dichiarazione fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.